

Le Attività di Danza

PAGINA BIANCA

Indice

Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività di danza

Normativa vigente e criteri di assegnazione

Il sostegno statale

Il 2011 in dettaglio per la danza

Le compagnie di danza

La circuitazione

L'ospitalità

Promozione della danza e perfezionamento professionale

Le rassegne ed i festival

Indice dei grafici

Grafico 1 Andamento dello stanziamento FUS per attività di danza (Euro a prezzi correnti e costanti) (2006-2011)

Grafico 2 Ripartizione del contributo FUS per attività di danza per sottosettore (2011)

Grafico 3 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività di danza per macroregione (2011)

Grafico 4 Ripartizione del numero di beneficiari FUS per compagnie di danza in Italia per regione (2011)

Grafico 5 Ripartizione del contributo FUS per compagnie di danza in Italia per regione (2011)

Grafico 6 Ripartizione del contributo FUS per soggetti di promozione e formazione del pubblico (Attività di danza) per regione (2011)

Grafico 7 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività di promozione (Attività di danza) per regione (2011)

Grafico 8 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per rassegne e festival (Attività di danza) per regione (2011)

Indice delle tabelle

Tabella 1 Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione del contributo FUS per attività di danza (2011)

Tabella 2 Criteri per la determinazione della base quantitativa del contributo FUS per attività di danza (2011)

Tabella 3 Criteri per la determinazione della valutazione qualitativa del contributo FUS per attività di danza (2011)

Tabella 4 FUS per attività di danza (2011): ripartizione del numero di istanze presentate, accolte e respinte per sottosettore

Tabella 5 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività di danza per sottosettore (2011 e 2010)

Tabella 6 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività di danza per sottosettore e per natura giuridica (2011)

Tabella 7 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività di danza per macroregione (2011)

Tabella 8 Ripartizione del contributo FUS per attività di danza per regione e per sottosettore (2011)

Tabella 9 Soggetti beneficiari del contributo FUS per perfezionamento professionale (Attività di danza) (2011)

Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività di danza

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali eroga, attraverso la Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo, contributi a soggetti che svolgono attività di danza ai sensi della Legge 14 agosto 1967 n. 800.

Nel presente capitolo sono analizzate, nel dettaglio ed in forma aggregata, le attività coreutiche finanziate dal Fondo Unico per lo Spettacolo e sono esposti i relativi criteri di finanziamento definiti dalla legge e dal regolamento attuativo.

Nello specifico sono presi in esame i dati 2011 relativi ad ogni singolo comparto sovvenzionato mettendo in evidenza la distribuzione regionale dei contributi¹ assegnati.

Normativa vigente e criteri di assegnazione

Per l'assegnazione dei contributi alla danza nel 2011, come negli anni 2008, 2009 e 2010, è stato applicato il Decreto Ministeriale 8 novembre 2007 (modificato dal Decreto Ministeriale 3 agosto 2010) che definisce criteri e modalità di erogazione dei contributi FUS in favore delle attività coreutiche.

Il decreto è suddiviso in 17 articoli:

- a) nella prima parte (articoli 1 - 7) si fa riferimento ai criteri qualitativi e quantitativi per accedere al finanziamento, ai termini di presentazione della domanda ed alla decadenza del contributo;
- b) nella parte centrale (articoli 8 - 15) vengono elencati i vari sottosettori che compongono le attività coreutiche e le condizioni per l'accesso al contributo;
- c) negli articoli 16 e 17 sono descritte le disposizioni finali e indicati i tempi di entrata in vigore del decreto e di alcuni commi.

Il suddetto Decreto Ministeriale, per la selezione dei progetti presentati al Ministero, prevede una valutazione quantitativa, calcolata sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e previsti nel preventivo finanziario, e qualitativa, riferita alla validità artistica delle iniziative.

Il contributo è corrisposto per le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso² e per quelle gratuite svolte in edifici scolastici e presso luoghi di interesse storico-artistico entro il limite del 10% dell'intera attività.

Si deve inoltre tenere presente che il contributo non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite dei preventivi e consuntivi del soggetto beneficiario.

¹ Per il dettaglio delle istituzioni finanziate si rimanda alla documentazione allegata in appendice che espone i dati per ogni singolo contributo erogato nel triennio 2009-2011.

² Sono escluse le rappresentazioni svolte presso le fondazioni liriche e presso i teatri di tradizione già considerate ai fini delle sovvenzioni statali in favore di tali soggetti.

Qui di seguito sono indicate le voci di costo prese in considerazione per la valutazione quantitativa, in funzione della tipologia di attività, e i criteri adottati dalla Commissione consultiva per la danza nell'esprimere il parere sulla qualità³ delle iniziative, ai fini dell'attribuzione dei contributi.

Tabella 1 Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione del contributo FUS per attività di danza (2011)

Sottosettore	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
Produzione	Sono considerati i costi riguardanti gli oneri previdenziali ed assistenziali calcolati sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale comunque utilizzato	• Direzione artistica • Stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo
Distribuzione	Sono valutabili i costi relativi alle compagnie di danza ospitate, con riferimento ai compensi corrisposti, e quelli concernenti la promozione, la pubblicità, la gestione delle sale e l'attrezzatura tecnica necessaria agli allestimenti	• Continuità del nucleo artistico • Qualificazione professionale e rilievo artistico dei coreografi impiegati • Spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di paesi dell'Unione Europea
Ospitalità	Sono valutati i costi concernenti la gestione della sala, la promozione del pubblico e la pubblicità	• Committenza di nuove opere o effettuazione di lavori in prima rappresentazione assoluta in Italia
Promozione	Sono considerati i costi riguardanti le spese artistiche con esclusione delle spese generali	• Rappresentazione di opere di autori viventi • Esecuzione dal vivo della parte musicale
Corsi di perfezionamento professionale	Sono valutabili i costi concernenti i compensi dei docenti e quelli relativi alle spese organizzative, con esclusione delle spese generali	• Rappresentazioni presso fondazioni liriche o teatri di tradizione
Rassegne e festival	Sono presi in considerazione i costi riguardanti gli oneri previdenziali ed assistenziali, quelli relativi all'ospitalità con riferimento ai compensi corrisposti alle compagnie, ed i costi previsti per la promozione, la pubblicità e l'attrezzatura tecnica necessaria agli allestimenti	• Creazione di rapporti con le scuole e le università, attuando momenti di informazione e preparazione all'evento idonei a favorire l'accrescimento della cultura della danza • Adeguatezza del numero di prove programmate
Progetti speciali	Sono valutabili i costi artistici ed organizzativi	• Impiego di giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni • Partecipazione a festival e rassegne di rilevanza nazionale e internazionale • Realizzazione di iniziative di promozione del turismo culturale
Attività all'estero	Sono valutati i costi concernenti i viaggi ed i trasporti	• Partecipazione a progetti interdisciplinari realizzati anche con soggetti operanti in altri settori dell'arte e della cultura

Fonte: Decreto Ministeriale 8 novembre 2007

Il termine per la presentazione delle varie tipologie di domande è fissato al 31 gennaio dell'anno per il quale si chiede il finanziamento, come previsto dal Decreto Ministeriale 3 agosto 2010.

³ Il parere della Commissione Consultiva sull'aspetto qualitativo di ogni richiesta di sovvenzione può determinare la variazione in aumento fino a tre volte o la diminuzione della base quantitativa determinata in via amministrativa. Una valutazione qualitativa negativa azzerava la base quantitativa determinando il rigetto della domanda di contributo per carenza qualitativa del progetto presentato.

Requisito di accesso per gli organismi che richiedono di beneficiare della sovvenzione ministeriale è lo svolgimento dell'attività nel settore della danza per almeno tre anni. Per i soggetti già sovvenzionati negli anni precedenti, la domanda di finanziamento può essere sottoposta al parere della Commissione a condizione che sia stato presentato il rendiconto artistico e finanziario relativo al penultimo anno di assegnazione del contributo.

Relativamente al triennio precedente a quello per il quale è richiesto il contributo, la Commissione tiene conto anche dell'andamento del numero degli spettatori paganti e dei relativi incassi in rapporto al contesto socio-economico del territorio, e della capacità imprenditoriale di reperire risorse da parte di soggetti privati o di enti territoriali.

In base all'art. 3, comma 4, del Decreto Ministeriale 8 novembre 2007 il Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo stabilisce annualmente le percentuali ed i massimali economici delle voci di costo ammissibili, in considerazione delle risorse disponibili e dell'entità delle domande complessivamente presentate.

Nella Tabella 2 sono indicati i parametri quantitativi utilizzati per la definizione dei contributi nel 2011.

Tabella 2 Criteri per la determinazione della base quantitativa del contributo FUS per attività di danza (2011)

Sottosettore	Costi valutabili	Percentuali e massimali di incidenza dei costi
Produzione	Oneri sociali	- 200% fino ad un massimale di €100.000 - 50% per la parte eccedente fino a €300.000
	Gestione sala	50%
Distribuzione	Promozione e pubblicità	50%
	Compensi compagnie	40%
	Attrezzatura tecnica	30%
Ospitalità	Gestione sala	50%
	Promozione e pubblicità	50%
Promozione della danza e enti di promozione	Spese artistiche	40% (con esclusione delle spese generali)
Perfezionamento professionale	Compensi per i docenti	50%
	Spese organizzative	30% (con esclusione delle spese generali)
Rassegne e festival	Oneri sociali produzione e coproduzione	40%
	Costi di ospitalità	30%
	Promozione	30%
	Pubblicità	50%
	Attrezzatura tecnica	30%
Progetti speciali	Spese artistiche e organizzative	50%
Attività all'estero	Viaggi e trasporti	1/3

Fonte: Decreto Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo 21 aprile 2011

Nella valutazione dei programmi di attività sono considerate anche le coproduzioni⁴ con apporti artistici e finanziari sia tra soggetti nazionali sia con

⁴ La coproduzione deve risultare da un formale accordo fra i soggetti produttori con la chiara indicazione dei rispettivi apporti finanziari.

Paesi appartenenti all'Unione Europea; le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti ai costi di produzione.

Ai fini della valutazione qualitativa, la Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo, alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, rende accessibili on-line le istanze di contributo alle Regioni che, a loro volta, dovrebbero inviare annualmente gli elenchi dei soggetti sostenuti finanziariamente, anche dagli enti locali, per le attività sovvenzionate in base al decreto ministeriale, indicando l'importo assegnato.

La Commissione consultiva, infatti, tiene conto anche del parere espresso dalle Regioni⁵ sul ruolo, la coerenza e l'efficacia dei progetti presentati con riferimento alle linee di programmazione regionale in materia.

L'importo del contributo può essere proporzionalmente diminuito quando l'attività svolta è ridotta in misura superiore al 15% rispetto a quella valutata in sede di assegnazione.

L'Amministrazione, sentita la Commissione, può attribuire il contributo a titolo diverso da quello richiesto nel caso in cui le caratteristiche soggettive del richiedente o l'oggetto della domanda possano essere diversamente classificati, nell'ambito delle attività considerate dal decreto ministeriale.

La Legge 29 giugno 2010 n. 100 (di conversione del Decreto Legge 30 aprile 2010 n. 64) all'articolo 4 ha introdotto la possibilità per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali di liquidare anticipazioni sui contributi ancora da erogare fino all'80% dell'ultimo contributo assegnato.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario⁶ del contributo deve presentare una dichiarazione nella quale sono riportati:

- il rendiconto finanziario relativo all'attività sovvenzionata;
- una dettagliata relazione artistica sull'attività svolta;
- il numero delle recite e degli scritturati, delle giornate recitative e lavorative;
- gli incassi delle recite effettuate;
- il numero delle prove per ciascuno spettacolo;
- il numero delle regioni e piazze visitate;
- il personale stabilmente impiegato;
- il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi all'attività sovvenzionata.

⁵ Il parere viene espresso dalla Regione in cui si svolge l'attività prevalente del soggetto richiedente il contributo ministeriale. In caso di mancata indicazione o di indicazione plurima, il parere viene richiesto alla Regione in cui il richiedente ha la sede legale.

⁶ I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività sovvenzionata.

Ai fini della valutazione artistica, la Commissione, tenendo conto degli obiettivi che il Ministero intende perseguire attraverso l'assegnazione dei contributi, rende ogni anno pubblici i parametri per l'attribuzione del punteggio ai progetti ammessi al sostegno statale.

Nella Tabella 3 è indicato il punteggio massimo che la Commissione consultiva per la danza può attribuire in base al comparto di riferimento e al criterio di valutazione (diffusione della danza, capacità tecnico-gestionale, formazione e qualità del progetto).

All'interno della promozione viene data maggiore rilevanza a diversi elementi qualitativi a seconda che si tratti di attività di divulgazione (lett. A), di perfezionamento professionale (lett. B) o di ricerca (lett. C) nel campo della danza.

Per l'attività degli organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, la Commissione tiene in particolare conto dell'apertura di nuovi spazi teatrali, dell'uso di siti storici ed archeologici per promuovere l'integrazione delle attività di danza con i flussi turistici, e di ogni altra iniziativa tesa a favorire la crescita della domanda di spettacoli di danza.

Per l'attività all'estero, la Commissione, accertata la validità artistica dell'iniziativa e la sua idoneità a rappresentare la cultura italiana nel mondo, tiene conto:

- dell'apporto finanziario del Paese ospitante;
- della località e della sede presso cui si svolge la manifestazione e della sua rilevanza nella vita culturale e artistica del Paese ospitante;
- della previsione di opere e lavori di autore italiano.

I soggetti beneficiari della sovvenzione ministeriale sono tenuti a presentare, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di assegnazione del contributo, la documentazione consuntiva. Nel caso tale documentazione non sia presentata entro il termine o contenga elementi non veritieri, è disposta con provvedimento del direttore generale la decadenza dal contributo, con recupero delle somme già eventualmente versate.

Tabella 3 Criteri per la determinazione della valutazione qualitativa del contributo FUS per attività di danza (2011)

Criteri di qualità	Circuitazione	Compagnie	Esercizio	Estero	Progetti speciali	Prom. lett. A	Prom. lett. B	Prom. lett. C	Festival
Partecipazione a festival e/o rappresentazioni presso fondazioni liriche o teatri di tradizione		14							
Partecipazione a progetti interdisciplinari realizzati con soggetti operanti in altri settori dell'arte e della cultura		2	12			10	5	3	4
Creazione di rapporti con le scuole e le università	10	2	12			15		10	
Iniziative di promozione del turismo culturale	10								10
Coproduzioni tra soggetti nazionali o con paesi dell'UE		5							8
Capacità di diffusione della danza	20	23	24	0	0	25	5	13	22
Andamento del flusso spettatori paganti registrati	14	7	18					10	13
Apporto finanziario del paese ospitante				15					
Capacità imprenditoriale di reperire risorse	12	5	8			10	5	8	5
Stabilità pluriennale e regolarità gestionale	14	12	10	10		15	15	12	10
Capacità tecnico gestionale ed imprenditoriale	40	24	36	25	0	25	20	30	28
Impiego di giovani tra i 18 e i 30 anni		2						7	
Formazione degli operatori della danza	0	2	0	0	0	0	0	7	0
Committenza di nuove opere		3							8
Direzione artistica / validità artistica del progetto	10	15	10	25		15	10	15	15
Esecuzione dal vivo della parte musicale	2	2	2						2
Idoneità a rappresentare la cultura italiana nel mondo				20					
Iniziative di carattere propedeutico e formativo								5	
Località presso cui si svolge la manifestazione e sua rilevanza nella vita culturale del paese ospitante				20					
Previsione di opere e lavori di autore italiano				10					
Qualificazione della raccolta di documentazione sulle attività di danza								10	
Sostegno alle compagnie italiane di ricerca e di innovazione della danza contemporanea								15	
Valorizzazione della cultura della danza					100	5			
Spazio riservato al repertorio contemporaneo	8		8			5			5
Coordinamento organico e continuativo della produzione di danza e della sua distribuzione								5	
Uso di nuove metodologie e interazioni con altri linguaggi dello spettacolo nelle attività culturali						10			
Qualificazione professionale e artistica delle compagnie	20		20			15			20
Adeguatezza del numero di prove / degli spazi attrez.		4					15		
Qualificazione professionale e artistica degli interpreti		15							
Qualificazione professionale e rilievo artistico dei coreografi / dei docenti impiegati		12					50		
Qualità progetto	40	51	40	75	100	50	75	50	50
Totale complessivo	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo

Nel riquadro seguente sono elencati i riferimenti normativi che disciplinano l'assegnazione della quota del Fondo Unico destinata alle attività coreutiche.

Scheda normativa per il settore della danza

Decreto Direttore Generale 8 giugno 2011

Sottoriparto dello stanziamento 2011 per le attività di danza.

Decreto Direttore Generale 21 aprile 2011

Percentuali e massimali economici delle voci di costo valutabili per la determinazione della base quantitativa dei contributi per i settori della Danza.

Decreto Ministeriale 3 agosto 2010

Modifica dei decreti recanti criteri e modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello spettacolo dal vivo.

Legge 29 giugno 2010 n.100 – Conversione del Decreto Legge 30 aprile 2010 n.64

Disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali.

Decreto Ministeriale 8 novembre 2007

Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.

Il suddetto Regolamento disciplina i seguenti settori: all'articolo 8 le compagnie di danza, all'articolo 9 gli organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, all'articolo 10 l'esercizio teatrale, all'articolo 12 la promozione della danza e il perfezionamento professionale, all'articolo 13 le rassegne e festival, all'articolo 14 i progetti speciali, all'articolo 15 le attività all'estero.

Legge 1 marzo 2005 n.26

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 dicembre 2004, n. 314, relativo alla liquidazione delle anticipazioni.

Legge 14 agosto 1967, n.800

Nuovo ordinamento degli Enti Lirici e delle Attività Musicali.

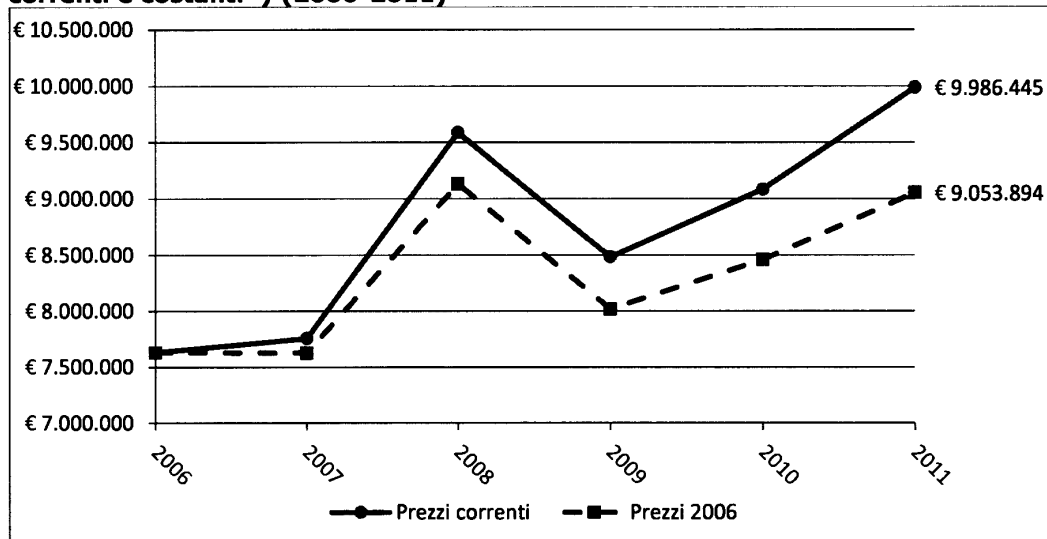
Il sostegno statale

Le attività della danza a cui sono rivolti gli stanziamenti statali sono la produzione in Italia e all'estero, la distribuzione, l'esercizio, la promozione, le rassegne e i festival.

Il Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo, tenuto conto di quanto previsto dalle leggi finanziarie e di bilancio, sentita la Commissione consultiva per la danza ed acquisito il parere della Conferenza delle Regioni, dell'Unione delle Province Italiane e dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia⁷, stabilisce, considerando i contributi erogati nell'anno precedente e il numero delle istanze complessivamente presentate, le risorse da assegnare a ciascun settore della danza.

Lo stanziamento FUS Danza 2011 è pari a €9.986.445,00, il 2,45% dell'intero fondo. Il Grafico 1 illustra l'andamento della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle attività della danza nel periodo 2006-2011.

⁷ La Conferenza delle Regioni, l'Unione delle Province Italiane e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia si possono esprimere entro 30 giorni dalla richiesta da parte del Direttore Generale, trascorsi i quali il decreto può comunque essere adottato.

Grafico 1 Andamento dello stanziamento FUS per attività di danza (Euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2011)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati MIBAC e su dati ISTAT

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Il volume di risorse a disposizione a prezzi correnti aumenta dal 2006 al 2008 (da circa 7,6 a circa 9,6 milioni di Euro, +25,64%). Dopo la diminuzione del 2009 (-11,52% rispetto all'anno precedente) lo stanziamento per la danza torna a salire ed è vicino ai 10 milioni di Euro nel 2011 (9.986.445 Euro, +31% circa rispetto al 2006).

Considerando il valore reale del finanziamento destinato ad attività di danza, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, nel 2011 si torna ai livelli del 2008 e l'aumento rispetto al 2006 è del 18,66%.

Nel 2007 e nel 2009 lo stanziamento è stato integrato con fondi Extra FUS (il gioco del Lotto e il Fondo di riserva previsto dall'art. 7-quinquies, comma 1, del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n.5 (convertito dalla Legge 9 aprile 2009, n. 33)). Nel 2007 all'assegnazione iniziale per il settore sono stati aggiunti 77 mila Euro e nel 2009 799.053 Euro.

La Commissione Consultiva danza nelle riunioni del 9 e del 10 giugno ha proposto l'assegnazione di contributi per un importo di €9.984.464,00. La differenza di €1.981,00 fra lo stanziato e l'assegnato è dovuta per €1.883,62 ad una variazione di bilancio negativa accantonata dal MEF, e per €97,38 al residuo di stanziamento.

Per il 2011 al settore danza non sono stati assegnati fondi Extra FUS.

Le Regioni non hanno fatto pervenire alla DGSV gli elenchi dei soggetti territoriali sostenuti finanziariamente con il relativo importo, come richiesto all'art. 4, comma 8, del D.M. 8/11/2007. Alcune Regioni, inoltre, non hanno neanche espresso il parere qualitativo di cui al comma 4 dell'art. 5 del suddetto D.M..

Nella Tabella 4 per ogni sottosettore è indicato il numero delle istanze presentate, il numero delle istanze accolte, il numero delle istanze respinte e il numero delle istanze con una documentazione incompleta oppure presentate da soggetti che hanno successivamente rinunciato al contributo.

Tabella 4 FUS per attività di danza (2011): ripartizione del numero di istanze presentate, accolte e respinte per sottosettore

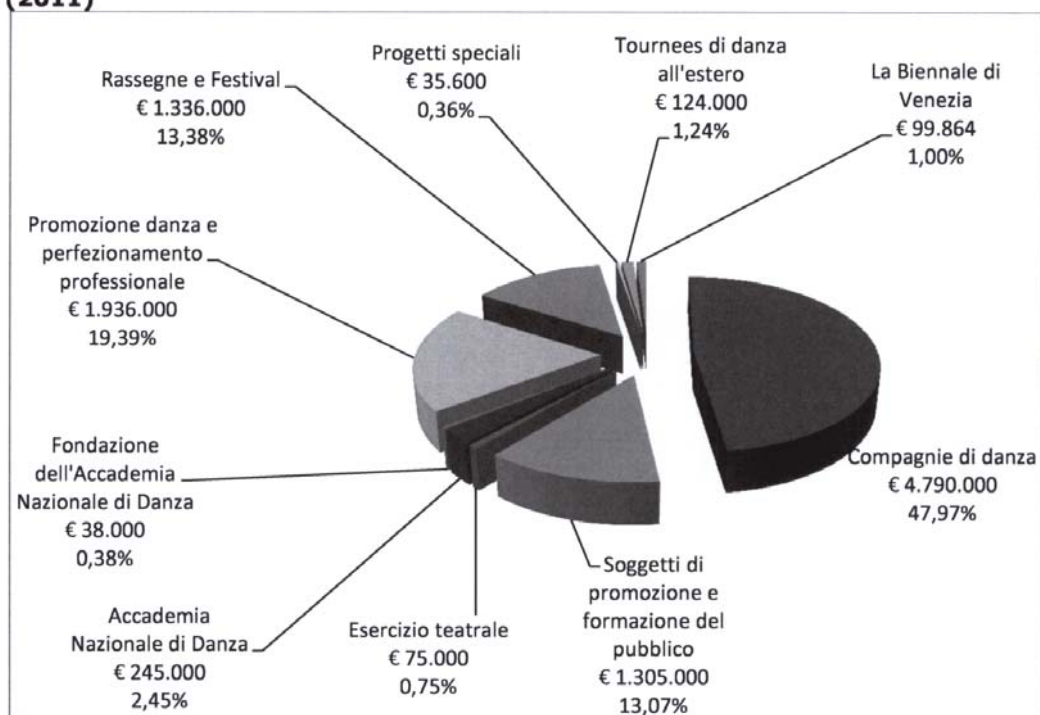
<i>Comparti</i>	<i>Numero istanze presentate</i>	<i>Numero istanze accolte</i>	<i>Di cui numero prime istanze accolte</i>	<i>Numero istanze respinte</i>	<i>Numero istanze non perfezionate o rinunce</i>
Compagnie di Danza (art. 8)	82	71	6	9	2
Soggetti di promozione e formazione del pubblico (art. 9)	15	14		1	
Esercizio teatrale e teatri municipali (art. 10)	3	2		1	
Accademia Nazionale di Danza (art. 11, comma 1)	1	1			
Fondazione dell'Accademia Nazionale di Danza (art. 11, comma 2)	2	1			1
Promozione della Danza (art. 12, lett. A)	33	19	2	14	
Perfezionamento professionale (art. 12, lett. B)	9	4		5	
Enti di Promozione (art. 12, lett. C)	10	8		2	
Rassegne e Festival (art. 13)	40	34	2	6	
Progetti speciali (art. 14)	8	1		5	2
Attività di Danza all'estero (art. 15)	43	23		11	9
Fondazione La Biennale di Venezia	1	1			
TOTALE	247	179	10	54	14

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel 2011 sono state presentate 247 richieste di sovvenzione, la maggior parte per il comparto "Compagnie di danza" (82, il 33,2%), per attività di danza all'estero (43) e per rassegne e festival (40). Le istanze accolte sono 179 (di cui 10 prime istanze), 54 le respinte e 14 con una documentazione incompleta oppure presentate da soggetti senza i requisiti necessari per l'accesso al contributo statale o che hanno successivamente rinunciato.

Delle 10 prime istanze accolte, 6 sono relative al sottosettore "Compagnie di Danza", e 2 rispettivamente ai sottosettori "Promozione della Danza" e "Rassegne e Festival".

Dei 9.984.464 assegnati nel 2011, il 47,97% è destinato alle compagnie di danza, il 19,39% alla promozione della danza ed al perfezionamento professionale, il 13,38% a rassegne e festival ed il 13,07% a soggetti di promozione e formazione del pubblico (Grafico 2)..

Grafico 2 Ripartizione del contributo FUS per attività di danza per sottosettore (2011)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Rispetto all'anno precedente, nel 2011 è maggiore il contributo assegnato (+10,03%) ed è cresciuto il numero dei soggetti beneficiari (8 in più) (Tabella 5).

Tabella 5 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività di danza per sottosettore (2011 e 2010)

Sottosettore	Num. Benef. 2011	Num. Benef. 2010	Contributo 2011 (C)	Contributo 2010 (C)	Var. 2011/2010 (%)	Contributo medio 2011 (C)	Contributo medio 2010 (C)	Var. 2011/2010 (%)
Compagnie di danza	71	69	4.790.000	4.527.596	5,80	67.464,79	65.617,33	2,82
Soggetti di promozione e formazione del pubblico	14	14	1.305.000	1.030.882	26,59	93.214,29	73.634,43	26,59
Esercizio teatrale	2	3	75.000	88.699	-15,44	37.500,00	29.566,33	26,83
Promozione danza e perfezionamento professionale	31	30	1.936.000	1.838.039	5,33	62.451,61	61.267,97	1,93
Rassegne e Festival	34	35	1.336.000	1.125.492	18,70	39.294,12	32.156,91	22,19
Progetti speciali	1		35.600			35.600,00		
Tournée di danza all'estero	23	17	124.000	86.726	42,98	5.391,30	5.101,53	5,68
Istituzioni di rilevanza nazionale*	3	3	382.864	376.785	1,61	127.621,33	125.595,00	1,61
Totale	179	171	9.984.464	9.074.219	10,03	55.779,13	53.065,61	5,11

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

*Accademia Nazionale di Danza, Fondazione dell'Accademia Nazionale di Danza e Fondazione La Biennale di Venezia

Le variazioni più importanti osservate nel 2011 riguardano l'aumento del contributo per le tournée di danza all'estero (+42,98% rispetto al 2010 e 6 soggetti beneficiari in più) e di quello per i soggetti di promozione e formazione del pubblico (+26,59% rispetto al 2010 e lo stesso numero di soggetti beneficiari). Nel confronto con l'anno precedente solamente il contributo per l'esercizio teatrale diminuisce (-15,44% rispetto al 2010 ed un soggetto beneficiario in meno). Il contributo medio è aumentato soprattutto nel sottosettore "Esercizio teatrale", in quello "Soggetti di promozione e formazione del pubblico" ed in quello "Rassegne e Festival" (rispettivamente +26,83%, +26,59% e +22,19 rispetto al 2010).

Nella tabella 6 il numero dei soggetti finanziati e l'importo assegnato per la danza sono ripartiti per sottosettore e per natura giuridica del beneficiario.

Tabella 6 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività di danza per sottosettore e per natura giuridica (2011)

	Compagnie di danza		Soggetti di promozione e formazione del pubblico		Promozione danza e perfezionamento professionale		Rassegne e Festival		Tournée di danza all'estero		Altro*	
	Numero beneficiari	Contributo (€)	Numero beneficiari	Contributo (€)	Numero beneficiari	Contributo (€)	Numero beneficiari	Contributo (€)	Numero beneficiari	Contributo (€)	Numero beneficiari	Contributo (€)
Associazione	62	3.048.000	8	820.000	23	941.000	19	630.000	19	84.000		
Consorzio	2	585.000							1	11.000		
Cooperativa	4	412.000	1	70.000	1	130.000	2	55.000	1	6.000	2	75.000
Fondazione	2	730.000	3	265.000	4	813.000	10	508.000	2	23.000	3	173.464
Ente	1	15.000	2	150.000	3	52.000	3	143.000			1	245.000
Totale	71	4.790.000	14	1.305.000	31	1.936.000	34	1.336.000	23	124.000	6	493.464

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

*In "Altro": Esercizio teatrale, Progetti speciali, Istituzioni di rilevanza nazionale (Accademia Nazionale di Danza, Fondazione dell'Accademia Nazionale di Danza e Fondazione La Biennale di Venezia)

Dei 179 soggetti finanziati nel 2011 con il contributo FUS per la danza, 131 (il 73,18%) sono associazioni, a cui è assegnato il 55,32% delle risorse per il settore, destinato soprattutto alle compagnie di danza.

Le fondazioni sono 24 (il 13,41% dei beneficiari) e ricevono il 25,16% delle risorse destinate al settore, soprattutto per la promozione della danza ed il perfezionamento professionale, mentre sono 11 le cooperative (il 6,15% dei beneficiari) e 10 gli enti (il 5,59% dei beneficiari) e ricevono rispettivamente il 7,49% ed il 6,06% delle risorse. Ai 3 consorzi va il 5,97% delle risorse, destinato soprattutto alle compagnie di danza.

Le istituzioni di rilevanza nazionale (Accademia Nazionale di Danza, Fondazione dell'Accademia Nazionale di Danza e Fondazione La Biennale di Venezia) ricevono 382.864 Euro, il 3,83% delle risorse (in Tabella 6 sono indicate nella classe "Altro").

La Fondazione Biennale di Venezia per svolgere i suoi compiti di sviluppo nei campi dell'architettura, delle arti visive, del cinema, della musica, della danza e del teatro, gode di contributi stabiliti per legge dal Decreto n. 19 del 29 gennaio 1998. Mentre l'Accademia Nazionale di Danza può ricevere un contributo ex art. 11 comma 1 del Decreto Ministeriale 8 Novembre 2007 sulla base di un programma di attività, deliberato dai competenti organi statutari che deve

comprendere progetti volti a favorire gli scambi internazionali e la diffusione della cultura della danza anche con il supporto delle nuove tecnologie. Così come la Fondazione Opera Nazionale dell'Accademia Nazionale di Danza, a cui può essere concesso un contributo ex art. 11 comma 2 del suddetto decreto per il sostegno di iniziative anche produttive con la prevalente utilizzazione degli allievi dell'Accademia anche in collaborazione con altri soggetti operanti nei settori della musica, del teatro e della danza.

Il 2011 in dettaglio per la danza

Nella Tabella 7 e nei grafici successivi il numero dei soggetti beneficiari e il contributo FUS per la danza sono ripartiti per macroregione.

Le macroregioni sono costruite come da convenzione ISTAT ed i soggetti beneficiari sono assegnati alle regioni in base all'indirizzo della sede legale/operativa. La ripartizione regionale è stata quindi effettuata sulla base della sede legale dichiarata dai vari soggetti, prescindendo pertanto dai luoghi di svolgimento effettivo delle rappresentazioni.

Tabella 7 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività di danza per macroregione* (2011)

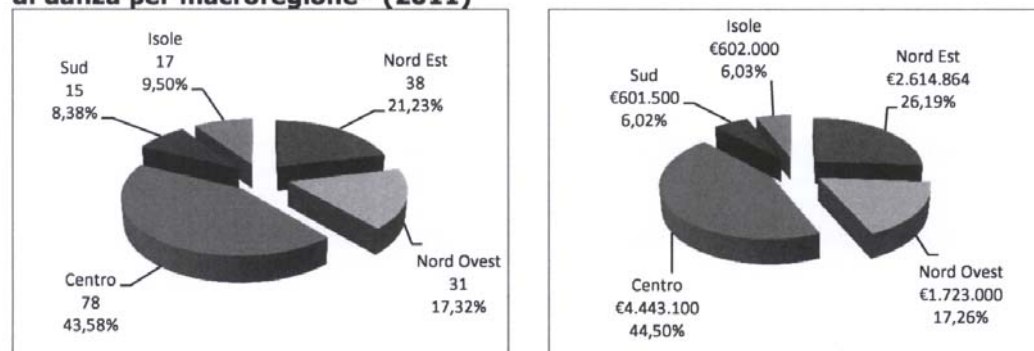
Macroregione	Numero beneficiari	Numero beneficiari (%)	Contributo (€)	Contributo (%)
Nord Est	38	21,23	2.614.864	26,19
Nord Ovest	31	17,32	1.723.000	17,26
Centro	78	43,58	4.443.100	44,50
Sud	15	8,38	601.500	6,02
Isole	17	9,50	602.000	6,03
Totale	179	100	9.984.464	100

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

*Le macroregioni sono costruite come da convenzione ISTAT

Il maggior numero di beneficiari si trova nel Centro (78, il 43,58% del totale) ed a questi è assegnata la maggior parte delle risorse (4,443 milioni di Euro, il 44,5% del totale). Nel Nord Est ha sede il 21,23% dei soggetti finanziati a cui è destinato il 26,19% delle risorse mentre nel Nord Ovest il 17,32% dei soggetti a cui va il 17,26 delle risorse (Grafico 3 e Grafico 4). Circa il 6% delle risorse del settore è assorbito rispettivamente dai beneficiari del Sud e da quelli delle Isole.

Grafico 3 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività di danza per macroregione* (2011)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

*Le macroregioni sono costruite come da convenzione ISTAT